



## **Delibera della Giunta Regionale n. 433 del 24/09/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

CAUSA C-653/13 - DEFINIZIONE DEI PROVVEDIMENTI UTILI A CONFORMARSI ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA DEL 16.07.2015 COMMISSIONE/ITALIA (C297/08, EU:C:2010:115). AVVIO ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO CHE**

- a. la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;
- b. con il ricorso la Commissione europea ha chiesto alla Corte di:
  - b.1 *dichiarare che, non avendo adottato tutte le misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), nella quale la Corte ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 4 e 5 della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, relativa ai rifiuti (GUL 114, pag. 9), detto Stato membro è venuto meno agli obblighi che gli incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;*
  - b.2 *condannare la Repubblica italiana a versare alla Commissione una penalità giornaliera pari a EUR 256.819,20 (cioè EUR 85.606,40 al giorno per ogni categoria di impianti), meno l'eventuale riduzione risultante dalla formula di degressività proposta, per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), dal giorno in cui sarà pronunciata la sentenza nella presente causa fino al giorno in cui sarà stata eseguita la sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);*
  - b.3 *condannare la Repubblica italiana a versare alla Commissione una somma forfettaria, il cui importo risulta dalla moltiplicazione di un importo giornaliero pari a EUR 28.089,60 per il numero di giorni di persistenza dell'infrazione dal giorno della pronuncia della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), il 4 marzo 2010, fino alla data alla quale sarà pronunciata la sentenza nella presente causa;*
- c. la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13, sulla scorta di quanto proposto dalla Commissione, avendo constatato i progressi ottenuti rispetto alla situazione del 2010, ha, quindi, deciso di ridurre la penalità a 40.000,00 euro/giorno per ciascuna categoria di impianto (per un totale di 120.000,00 euro/giorno) oltre ad una somma forfettaria, condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, dichiarando che:
  - c.1 *Non avendo adottato tutte le misure necessarie che l'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) comporta, la Repubblica italiana ha violato gli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 260, paragrafo 1, TFUE;*
  - c.2 *La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115), a partire dalla data della pronuncia della presente sentenza e fino alla completa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115);*
  - c.3 *La Repubblica italiana è condannata a pagare alla Commissione europea, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», una somma forfettaria di EUR 20 milioni;*
- d. la Corte di Giustizia europea al punto 85 specifica in particolare che *«Alla luce di tali circostanze e tenuto conto della necessità di incitare lo Stato membro in questione a porre termine all'inadempimento addebitato, la Corte reputa opportuno, nell'esercizio del suo potere discrezionale, fissare una penalità giornaliera di EUR 120.000. Tale ammontare è suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici)»;*
- e. le capacità per categoria di impianto ritenute necessarie da soddisfare dalla Corte di Giustizia europea sono così ripartite:
  - e.1 Discariche: capacità richiesta 1.829.000 t;
  - e.2 Impianti di termovalorizzazione: capacità richiesta 1.190.000 t/anno;
  - e.3 Impianti di recupero dei rifiuti organici: capacità richiesta 382.500 t/anno;

- f. i valori dei fabbisogni esposti dalla Commissione derivano da stime effettuate sulla base dei dati e delle indicazioni forniti dalla stessa Repubblica italiana per il tramite della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea sulla base del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, approvato dal Consiglio Regionale il 16.01.2012, pertanto le stime sopra riportate si basano chiaramente su dati ampiamente superati che non rappresentano le condizioni attuali effettive dello stato della gestione dei rifiuti urbani in Campania;
- g. con Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015, il Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea ha richiesto la trasmissione entro 30 giorni dalla Sentenza di uno specifico *piano d'azione dettagliato corredato d'un calendario contenente le principali scadenze intermedie*. Tale piano è inteso riguardare *tutti i provvedimenti che le Autorità italiane intendono adottare per conformarsi alla Sentenza* della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
- h. con medesima Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015, il Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea ha altresì richiesto, in forza dei punti 84 e 85 della Sentenza, la trasmissione, sempre nel suddetto termine di un mese dalla data della sentenza, di dati oggettivi che consentano alla Commissione di stabilire quale sia la capacità di trattamento dei rifiuti ancora necessaria in Campania per ciascuna categoria di impianti, ..., basati su statistiche ufficiali e certificate dalle competenti Autorità italiane;
- i. a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia europea del 16.07.2015 nella causa C 653/13 le diverse Autorità italiane interessate (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Campania) hanno di concerto definito gli atti da produrre in ottemperanza ai punti 84 e 85 della Sentenza da inoltrare ai competenti Servizi della Commissione europea attraverso apposita deliberazione di Giunta regionale della Campania;
- j. la Giunta regionale con DGR 381 del 07.08.2015 ha provveduto ad approvare gli *"Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania"* ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115);

#### **CONSIDERATO CHE**

- a. attraverso il documento denominato *"Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania"*, approvato con DGR 381/2015, la Giunta regionale ha considerato che *"Al fine di ottemperare alla sentenza vanno poi definiti quali sono le necessità di impiantistica ancora da realizzare atteso che la stessa sentenza fa riferimento ad una necessità impiantistica stabilita nel Piano di Gestione dei Rifiuti approvato dalla Regione nel 2012 e che si basano su valori di produzione di rifiuti, percentuali di raccolta differenziata e scenari di trattamento validi a tale data. Poiché, come si evince dai dati ISPRA 2014, le previsioni del piano si sono discostate dalla realtà, a solo titolo di esempio la produzione dei rifiuti complessivi si è ridotta attestandosi su valori più bassi di quelli previsti, mentre le percentuali di raccolta differenziata e di intercettazione delle diverse frazioni merceologiche sono aumentate in misura maggiore rispetto alle previsioni del piano, si rende necessario revisionare e aggiornare il piano sulla base dei dati disponibili di produzione e raccolta dei rifiuti con la conseguenza, inoltre, di dover rivisitare le scelte impiantistiche fatte nel Piano del 2012"*;
- b. al fine di dare completa attuazione alle attività e alle indicazioni di cui alla DGR 381/2015, tra le quali la necessità di aggiornamento del Piano, nelle more della formale approvazione del documento *"Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania"* da parte del Tavolo Istituzionale Permanente di cui al par. 1.2 del PRGRU, occorre prioritariamente e urgentemente individuare i più probabili trend di evoluzione nella produzione dei rifiuti urbani e di incremento della raccolta differenziata, unitamente ad una puntuale valutazione della composizione merceologica media dei rifiuti prodotti in Campania e dell'impiantistica esistente.

**RITENUTO**

- a. che per conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) è necessario, definire la dotazione impiantistica da realizzare nel territorio regionale, per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in Campania sulla base delle previsioni, su un orizzonte temporale di almeno sei anni, dei trend di produzione dei rifiuti e di raccolta differenziata;
- b. che per la definizione della dotazione impiantistica la cui realizzazione è indispensabile al superamento della sanzione comminata allo Stato Italiano con la sopra citata sentenza è necessario procedere con urgenza all'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti sulla base delle indicazioni strategiche di cui alla DGR 381/2015;
- c. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52.05 della Regione Campania l'individuazione di personale qualificato interno all'Amministrazione e, d'intesa con i relativi organi di vertice, del personale del sistema delle Agenzie regionali al fine di assicurare la redazione della proposta di aggiornamento del Piano, entro il 30 dicembre 2015, secondo le linee definite nel documento "*Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania*" di cui alla DGR 381/2015, da sottoporre all'approvazione della giunta, nelle more della formale approvazione delle stesse da parte del Tavolo Istituzionale Permanente di cui al par. 1.2 del PRGRU.

**VISTO**

- a. la Direttiva 2006/12/CE – Articoli 4 e 5;
- b. la Direttiva 2008/98/CE;
- c. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- d. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- e. la L.R. 5/2014;
- f. la L.R. n. 1/2015;
- g. il DLgs 152/2006;
- h. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- i. la Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015 del Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea;
- j. la DGR 381 del 07/08/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la redazione della proposta di aggiornamento, entro il 30 dicembre 2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, da sottoporre all'approvazione della giunta, secondo le linee definite nel documento "*Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania*" di cui alla DGR 381/2015, nelle more della formale approvazione delle stesse da parte del Tavolo Istituzionale Permanente di cui al par. 1.2 del PRGRU;
2. di prevedere che con Decreto del Presidente, da assumersi entro cinque giorni dalla esecutività della presente delibera, si individuerà un gruppo di lavoro scelto e coordinato dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema che si avvarrà del personale interno all'Amministrazione e, d'intesa con i relativi organi di vertice, del personale appartenente al sistema delle Agenzie regionali per procedere

alla redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania.

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- 3.1 al Presidente della Giunta regionale della Campania;
- 3.2 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
- 3.3 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
- 3.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- 3.5 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- 3.6 alla D.G. 55. Direzione Generale per le Risorse Umane
- 3.7 alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 3.8 alla D.G. 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- 3.9 alle U.O.D. 52.05.11 e U.O.D. 52.05.12;
- 3.10 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- 3.11 al Settore Documentazione e stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C..